



COMUNE DI VENOSA
Provincia di Potenza

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
n. 22 del 13-03-2017

Oggetto: Approvazione definitiva della "Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del REGOLAMENTO URBANISTICO"

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **treddici** del mese di **marzo** alle ore **09:38**, nel Palazzo Comunale, a seguito di regolare avviso scritto, notificato, a ciascun consigliere nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono intervenuti i Consiglieri:

GAMMONE TOMMASO	P	FRANCABANDIERA PASQUALE	A
DIGRISOLO MARIA LUCIA	P	MASTRANGELO ANTONIETTA	P
TAMBURRIELLO MARIO GIOVANNI	P	CATAPANO FRANCESCO	P
SINISI CARMELA MARIA ROSA	A	COVELLA ARTURO RAFFAELE	P
LETTINI ALESSANDRO ROCCO	P	IOVANNI MARIANNA	A
LIOY RITA ANNA	P	LEGGIERI VITO	P
ROSATI FRANCESCO	P	ZIFARONE NICOLA	P
CETRONE ROSA	P	PAPA FABIANA	P
ZULLINO MASSIMO	A		

risultano presenti n. 13 e assenti n. 4.

Assume la Presidenza avv. LIOY RITA ANNA in qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Generale dott. PUTIGNANO ANTONIO, che per l'adozione della presente delibera viene chiamato ad esprimersi in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

IL PRESIDENTE

riconosciuta la validità della riunione, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno di cui all'oggetto, premettendo che, sulla proposta della presente delibera sono stati acquisiti i pareri di cui agli artt. 49 del D.Lgs. 267/2000 come di seguito resi ed in originale sottoscritti:

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 07-03-2017

Il Responsabile dell'Area
ing. MARCOSANO VINCENZO

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' Contabile**

Data: 09-03-2017

Il Responsabile dell'Area
dott. LARocca NICOLA

Si attesta che non sussistono motivi ostativi all'adozione della presente sotto il profilo giuridico-amministrativo, così come previsto dall'art. 97, 2° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale
dott. PUTIGNANO ANTONIO

Pres. Rita Anna LIOY

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: "Approvazione definitiva della Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico".

Prego, assessore Cetrone.

Relaziona l'Ass. Rosa CETRONE

Grazie. Buongiorno a tutti.

In data 21 novembre 2016, con delibera di Consiglio Comunale n. 80, dopo aver controdedotto alle osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione e partecipazione, si è provveduto a controdedurre alle osservazioni pervenute sulla variante delle norme tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico di Venosa.

Il 2 dicembre 2016 sono stati trasmessi agli enti regionali interessati le delibere di Consiglio di adozione e di controdeduzione alle osservazioni pervenute, oltre al quadro di raffronto NTA vigenti ed NTA modificate dopo le osservazioni. Così come previsto dall'articolo 36, comma 6 bis, della L.R. 4/2015, se entro 90 giorni gli enti interessati non hanno manifestato il proprio dissenso, si passa all'approvazione definitiva delle varianti normative.

Pertanto, oggi si chiede a questo Consiglio comunale di approvare definitivamente la variante alle norme tecniche di attuazione del Regolamento urbanistico di Venosa. Grazie.

Pres. Rita Anna LIOY

Prego, assessore Cetrone.

Dichiaro aperta la discussione.

Ci sono interventi sull'argomento? Prego, consigliere Papa.

Cons. Fabiana PAPA

Grazie, Presidente.

Credo che sia chiara a tutti la nostra posizione, l'abbiamo espressa in Commissione e l'abbiamo espressa attraverso la presentazione di osservazioni ed una posizione che riguarda sia il merito che il metodo che si è deciso di utilizzare. Per sgravarsi un po' di tutti i pareri degli enti competenti si è utilizzata la scorciatoia della procedura semplificata, con la consapevolezza che la Regione esercita solo un controllo di coerenza rispetto agli strumenti sovraordinati, ma non entra nel merito delle variazioni e non verifica neanche la legittimità dell'uso della procedura semplificata.

Il fatto di utilizzare una procedura semplificata dimostra che quando gli interessi sono quelli particolari e non della collettività si utilizzano sempre le strade più veloci. Senza tener conto

del fatto che l'unica osservazione accolta è quella venuta fuori da un seminario fatto alla Casa del Popolo, sbandierata per cosa certa ancora prima che le osservazioni arrivassero in Commissione per la discussione.

Noi vogliamo farvi i nostri complimenti per la grande lezione di democrazia e di trasparenza che avete sbandierato fino ad ora e soprattutto di rispetto per le istituzioni. Grazie.

Pres. Rita Anna LIOY

Prego, consigliere Papa.

Ci sono interventi sull'argomento?

Assessore Cetrone, prego.

Ass. Rosa CETRONE

Sono una persona molto educata, quindi non commento quello che ha appena riferito la consigliera Papa. Non bisognava entrare nel merito delle osservazioni, quelle accettate e quelle no, anche se ne avete fatte pervenire ben 20, 10 più 10, perfettamente uguali tra di loro. Lo prevede la norma e mi dispiace che non eravate presenti quel giorno che abbiamo controdedotto a tutte le 27 osservazioni.

Le proibisco di personalismi sulle varianti. Mi dispiace, ma glielo proibisco. Grazie.

Pres. Rita Anna LIOY

Chiedo scusa, ma questi toni non sono compatibili. Lei non può proibire ad una persona di usare determinati termini. Non la sta offendendo, ha interpretato la norma in una certa maniera. Qua la devo riprendere, Assessore, anche se lei, normalmente, è molto corretta.

Una breve replica a titolo personale.

Cons. Fabiana PAPA

Evidentemente ho colto nel segno, se l'Assessore si è così risentita.

È un dato di fatto, perché l'avete detto voi stessi anche in sede di Commissione; non è qualcosa che mi sono inventata, è stata detta anche in sede di Commissione.

Il problema è altro ed è sempre di metodo. Noi c'eravamo mostrati disponibili, non contrari. Lei lo sa benissimo, Assessore, che in fase di discussione in Commissione ci siamo seduti a tavolino e ci siamo resi disponibili a concertare una modalità diversa, ma non voglio entrare nel merito.

L'ha già ripresa il Presidente, perché certi toni li può utilizzare altrove e non in questo Consiglio. Grazie.

Pres. Rita Anna LIOY

Nulla quaestio. Capisco che a volte si può essere presi, però io devo sottolinearvi che determinati toni non sono consoni al Consiglio.

Prego, assessore Tamburriello che mi ha chiesto la parola.

Ass. Mario Giovanni TAMBURRIELLO

Grazie, Presidente.

Io, come sempre, devo denunciare gli aspetti del Movimento 5 Stelle che una volta proclama un avvicinamento ai cittadini, poi quando si tratta di riattivare l'economia con una variante alle norme tecniche di attuazione che darebbe un po' di ossigeno dopo il blocco sul regolamento urbanistico, torna indietro e parla di merito, di metodo, di controllo, di coerenza, di interessi personali. Ancora una volta io vi invito a denunciare se ritenete che ci siano interessi o fatti personali. Questa denuncia non arriva mai, quindi si tratta solo di populismo per fare in modo che la gente pensi chissà che cosa. Denunciate se avete le prove che qualcuno di questa maggioranza faccia atti per il proprio interesse e qua troverete sicuramente un muro duro dove sbattere.

Cara collega e caro Movimento 5 Stelle, noi discutiamo dei problemi seri nei luoghi giusti e i suggerimenti che arrivano vengono presi in considerazione e portati avanti, non perché l'ha detto un partito o l'ha detto un altro, ma perché lo dice un tecnico, visto che il Partito Democratico le riunioni le fa con i tecnici preposti e con le persone qualificate. Grazie.

Pres. Rita Anna LIOY

Prego, assessore Tamburriello.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Covella, prego.

Cons. Arturo Raffaele COVELLA

Dato che si sono un po' surriscaldati i toni, voglio fare solo due precisazioni.

Innanzitutto, si è parlato di interessi particolari e non personali e c'è una differenza tra i due aspetti.

Per quanto riguarda il discorso delle denunce, l'assessore Tamburriello non sa se noi abbiamo presentato delle denunce; noi non dobbiamo darne conto né all'assessore Tamburriello e né ad altri. Se delle denunce sono state presentate è un problema nostro, non è un problema vostro.

In relazione al problema sollevato dal consigliere Papa io capisco che da parte di qualcuno si faccia difficoltà a distinguere l'attività istituzionale dall'attività politica. Nelle sedi di partito si fa attività politica, ed è bene che si faccia, e nessuno vuole vietare al PD di fare le sue belle riunioni, i suoi bei convegni, i suoi bei tesseramenti e quant'altro. Il problema nasce nel momento in cui all'interno di una riunione pubblica del PD viene data per certa l'approvazione di un'osservazione ancor prima che quella osservazione sia stata approvata ufficialmente nelle istituzioni competenti. L'aspetto grave è che questa cosa venga resa palese prima nella segreteria del PD, prima nella Casa del Popolo e poi nelle sedi istituzionali.

Purtroppo, assessore Tamburriello, lei non riesce a scindere la questione politica dalla questione istituzionale. È gravissimo che le decisioni che riguardano il Comune di Venosa vengano assunte e rese pubbliche all'interno del PD di Venosa, prima che vengano coinvolti tutti i Consiglieri Comunali. Se lei non capisce questo, mi dispiace, ma ragioniamo su due livelli politici completamente differenti. Grazie.

Pres. Rita Anna LIOY

Ci sono altri interventi?

Consigliere Catapano.

Cons. Francesco CATAPANO

Preannuncio il voto favorevole di tutto il gruppo PD. Grazie.

Pres. Rita Anna LIOY

Non eravamo ancora passati alle dichiarazioni di voto. In ogni caso, se non ci sono altri interventi, possiamo procedere.

Deve intervenire il Sindaco. Prego.

Sindaco Tommaso GAMMONE

Solo per dire che noi le decisioni all'interno del partito le pigliamo, ma teniamo ben distinti i ruoli istituzionali dai ruoli del partito. Noi abbiamo un partito che ci indirizza, a differenza di altri.

Prego il pubblico anche di essere più ossequioso nei riguardi di chi parla, perché le risate a cielo aperto si possono andare a fare in piazza o nei bar.

Detto questo, torno a dire che noi nel Partito Democratico pigliamo le decisioni relativamente agli indirizzi politici e non ad attività istituzionali. Se qualcuno ha detto altro, vuol dire che non sapeva delle decisioni che pigliamo noi, rappresentanti delle istituzioni.

Pres. Rita Anna LIOY

Ci sono altri interventi?

Possiamo passare alle dichiarazioni di voto.

Chi vuole dichiarare il suo voto? Il consigliere Catapano ha già provveduto. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Cons. Nicola ZIFARONE

Ovviamente, siamo contrari a tale provvedimento. Grazie.

Pres. Rita Anna LIOY

Prego, Consigliere.

Cons. Arturo Raffaele COVELLA

Per dichiarazione di voto. Voto contrario, anche se non ho capito bene se questa è una mia iniziativa, se mi è stato indirizzato da Grillo o dal partito che non mi indirizza. Il Sindaco decida su questo, cioè se noi abbiamo un padrone che ci indirizza o un partito che non ci indirizza. Le due cose non posso coesistere e convivere. C'è un po' di confusione. La prossima volta parteciperò alle riunioni del PD per sapere in anteprima che cosa decideremo in questo Consiglio Comunale. Grazie.

Pres. Rita Anna LIOY

Prego.

Possiamo procedere al voto.

Chi è a favore per "Approvazione definitiva della Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico"?

Concluse le operazioni di voto, eseguite per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Consiglieri presenti :	n. 13
Consiglieri votanti	n. 13
Astenuti	n. /
Voti favorevoli	n. 9
Voti contrari	n. 4 (Covella, Leggieri, Zifarone e Papa)

In prosieguo, il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera approvativa della proposta.

Concluse le operazioni di voto, eseguite per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Consiglieri presenti :	n. 13
Consiglieri votanti	n. 13
Astenuti	n. /
Voti favorevoli	n. 9
Voti contrari	n. 4 (Covella, Leggieri, Zifarone e Papa)

Il Consiglio in base all'esito delle votazioni approva la proposta.

Pres. Rita Anna LIOY

Prima di chiudere i lavori, mi è stato chiesto dal consigliere Massimo Zullino non soltanto di comunicare la sua giustificica, ma anche di leggerla e per dovere istituzionale io sono tenuta a farlo.

“Alla Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Venosa, avvocato Rita Anna Lioy. Comunicazione urgente: giustifica assenza Consiglio Comunale del 13.03.2017. Il sottoscritto Zullino Massimo, Consigliere comunale del Movimento Civico Nuova Venosa, comunica l'assenza dal Consiglio Comunale del 13.03.2017 per motivi di lavoro. Colgo l'occasione per chiedere alla Presidente del Consiglio di dare lettura del presente documento che scaturisce dalla mia ultima affermazione fatta nel Consiglio Comunale del 14.02.2017, nella quale dichiaravo che a seguito della fuoriuscita del consigliere Francabandiera dal nostro Movimento Civico avremmo formalizzato le relative posizioni ufficiali. Dal momento che gli ex vertici di Nuova Venosa continuano nel rifiutare di dare le dovute spiegazioni alla maggioranza di Nuova Venosa in merito all'incomprensibile cambio di rotta che li ha spinti a rinnovare la fiducia al Sindaco, disertando puntualmente ogni possibile incontro e dal momento che la nostra città non può perdersi in perversi ed illogici giochi politici che non ci appartengono, il sottoscritto comunica in modo particolare ai cittadini che Nuova Venosa ha iniziato un processo di rinnovamento che porterà lo stesso movimento a nuovi obiettivi programmatici ed ad allargare il suo orizzonte territoriale con l'ingresso di nuove e valide risorse che presto renderemo note. Il processo di radicale cambiamento è ormai in atto. Lungi,

signora Presidente, dal voler fare polemica, auspico un maggiore coinvolgimento e un congruo preavviso sulla decisione della data dei Consigli, in modo da permettere a chi, come me, lavora oltre i confini regionali. Tanto vi si doveva. Auguro a tutti buon lavoro. Il consigliere di Nuova Venosa”, “firmato digitalmente Massimo Zullino.”

Essendo una comunicazione, non ci sono interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SULLA RELAZIONE dell'assessore al ramo Arch. Rosa Cetrone;

PREMESSO CHE:

- con la legge regionale n. 23/1999 la Regione Basilicata ha introdotto nuovi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, sostituendo, tra l'altro, il modello classico di pianificazione urbana, ovvero il Piano Regolatore Generale con due strumenti: il Piano Strutturale Comunale ed il Regolamento Urbanistico, entrambi a carattere generale e a validità temporale indeterminata;
- con D.G.R. n. 1749 del 21.11.2006 è stato approvato il Documento di indirizzi e linee guida per la corretta applicazione della legge n. 23/1999;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale del 25 ottobre 2011, n. 40, si è provveduto all'adozione del Regolamento Urbanistico (R.U.), secondo quanto disposto dall'art. 50 comma 4 della L.R. n. 28 del 28.12.2007;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale del 30 marzo 2012, n. 5, è stato approvato il Regolamento Urbanistico stabilendo, nel contempo, di procedere alla ratifica definitiva dell'approvazione unitamente all'approvazione del Regolamento Edilizio;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale del 20 settembre 2012, n. 22, è stato approvato il Regolamento Edilizio;
- con Deliberazioni del Consiglio Comunale del 20 settembre 2012, n. 23, e del 25 settembre 2012, n. 24, è stato approvato il Regolamento Urbanistico;
- con Deliberazione della Giunta Comunale del 31 luglio 2014, n. 9, è stato adottato il piano particolareggiato del Distretto Residenziale Perequativo DR2;
- con Deliberazione della Giunta Comunale del 03 ottobre 2014, n. 33, è stato approvato il piano particolareggiato del Distretto Residenziale Perequativo DR2;

DATO ATTO che questa amministrazione, al fine di semplificare alcune norme contenute nel regolamento urbanistico e di incentivare l'attività edilizia quale volano dell'economia locale, con deliberazione della Giunta Comunale del 27.07.2015, n. 81, ha dato indirizzo all'Area Servizi Tecnici di predisporre un progetto di variante alla disciplina urbanistica prevista dalle norme di attuazione del R.U., secondo le modalità previste dall'art. 36, comma 6-bis, della L.R. 23/99 ovvero senza incidere sulle densità edilizie e sui regimi d'uso, finalizzata alla semplificazione ed all'incentivazione dell'attività edificatoria;

CONSIDERATO che l'art. 6, comma 3, della L.R. 27 gennaio 2015, n. 4, ha previsto una procedura semplificata per le variazioni agli strumenti urbanistici che non incidono sulle densità edilizie e sui regimi d'uso;

PRECISATO che:

- l'art. 36, comma 6-bis, della L.R. 23/99, come introdotto con l'art. 6, comma 3, della L.R. 27 gennaio 2015, n. 4, prevede che *“Le varianti normative che non incidono sulla densità edilizia e sui regimi d'uso possono essere adottate con procedura semplificata. L'Ente adotta la variante al piano dando luogo alla procedura di partecipazione per le osservazioni di cui all'art. 9, comma 2, con tempi ridotti a giorni 10 per la pubblicazione e a giorni 20 per la presentazione delle osservazioni e la trasmette agli enti territorialmente e/o settorialmente interessati. Qualora questi ultimi non manifestino il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende accolta la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'approvazione”*;
- per le varianti redatte secondo la procedura semplificata di cui all'art. 36, comma 6-bis, della L.R. 23/99, non incidendo sui regimi d'uso e sulla densità edilizia, non richiedono la redazione del documento preliminare di piano, della preventiva indizione della conferenza di cui all'art. 25 della medesima L.R. e la verifica di coerenza di cui all'art. 29;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n° 53 del 25.10.2011 con la quale è stata adottata la “Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del REGOLAMENTO URBANISTICO” riguardante n. 15 articoli delle norme di attuazione del regolamento urbanistico, di seguito elencati:

Art 8. Interventi di Risanamento Conservativo (RC)

- Art 17. Ulteriori prescrizioni di carattere generale per gli interventi di trasformazione
- Art 23. Regimi d'Uso e Carico Urbanistico
- Art 31. Prescrizioni generali
- Art 37. Usi consentiti nei Tessuti ad impianto consolidato e consistenza edilizia non omogenea
- Art 39. Prescrizioni particolari per la riqualificazione
- Art 45. Tessuti Produttivi Consolidati
- Art 49. Distretti Residenziali perequativi di iniziativa pubblica
- Art 50. Opere di urbanizzazione primaria nei Distretti Residenziali perequativi di iniziativa pubblica (DR1-DR2)
- Art 52. Distretto Residenziale perequativo pubblico n. 1
- Art 53. Distretto Residenziale perequativo pubblico n. 2
- Art 58. Distretto Residenziale perequativo privato n. 5
- Art 76. Riuso ed adeguamento del patrimonio edilizio esistente. Fabbricati non residenziali di recente costruzione
- Art 80. Disposizioni generali, obiettivi e bonus
- Art 81. Campo di applicazione e modalità applicative;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n° 80 del 21.11.2016 con la quale si è provveduto a contro dedurre alle osservazioni pervenute nel previsto periodo di pubblicazione partecipazione e partecipazione, e quindi ad approvare la “Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del REGOLAMENTO URBANISTICO” costituito dagli elaborati modificati alla luce delle controdeduzioni alle osservazioni;

DATO ATTO che con nota pec prot. 21454 del 2.12.16, si è provveduto a trasmettere agli enti interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 6-bis, della L.R. 23/99, come introdotto con l'art. 6, comma 3, della L.R. 27 gennaio 2015, n. 4, i seguenti documenti:

- deliberazione di C.C. n. 53 del 29.7.2016 di adozione della “Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del REGOLAMENTO URBANISTICO”
- avviso pubblico di adozione;
- deliberazione di C.C. n. 80 del 21.11.2016 avente ad oggetto controdeduzioni alle osservazioni e opposizioni pervenute a seguito dell'adozione della “Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del REGOLAMENTO URBANISTICO”;
- quadro di raffronto NTA vigenti e variate post Osservazioni
- Osservazioni e controdeduzioni;

- Norme Tecniche di Attuazione modificate dopo osservazioni.

per ottenerne la condivisione e/o eventuali rilievi entro e non oltre 90 giorni dall'invio, al fine di poter definitivamente ratificare l'approvazione della variante in Consiglio Comunale;

DATO ATTO che nel previsto periodo di 90 gg gli enti non hanno manifestato il proprio dissenso;

RITENUTO quindi di poter approvare definitivamente la “Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del REGOLAMENTO URBANISTICO”, costituita dagli elaborati già modificati alla luce delle Controdeduzioni;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

CON il sopra riportato esito delle votazioni;

DELIBERA

1. Richiamare la predetta premessa rendendola parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Dare atto che a seguito dell'invio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 6-bis, della L.R. 23/99, come introdotto con l'art. 6, comma 3, della L.R. 27 gennaio 2015, n. 4, con nota pec prot. 21454 del 2.12.16 dei documenti costituenti la “Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del REGOLAMENTO URBANISTICO”, gli enti interessati non hanno manifestato il proprio dissenso;
3. Approvare definitivamente la “Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del REGOLAMENTO URBANISTICO”, ai sensi della L.R. 23/1999 e s.m.i., costituito dagli elaborati già modificati alla luce delle Controdeduzioni;
4. Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

IL PRESIDENTE
avv. LIOY RITA ANNA

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. PUTIGNANO ANTONIO

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE:

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- Viene pubblicata all'Albo Pretorio on line il 17-03-2017 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124 D.Lgs 267 del 18.08.2000);

Venosa, 17-03-2017

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. PUTIGNANO ANTONIO

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, inoltre,

ATTESTA

1. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ perché:
 - dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000);
 - sono decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000);
2. è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal 17-03-2017 al _____

Venosa, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. PUTIGNANO ANTONIO
